

I metalmeccanici della Quanta System raccolgono fondi per l'Asst Valle Olona

Pubblicato: Giovedì 11 Giugno 2020



La rappresentanza sindacale Fiom CGIL di Quanta System s.p.a organizza una raccolta fondi per l'acquisto di DPI da donare agli operatori sanitari. Se l'emergenza COVID-19 ha imposto una battuta di arresto all'opera dell'associazione informale Partetuttodanoi, riguardante la pulizia delle aree verdi dei comuni di Samarate e Mornago, la RSU Fiom CGIL di Quanta System s.p.a., promotrice dell'iniziativa, non ha fatto mancare il suo contributo anche per quanto riguarda azioni di carattere sociale.

La rappresentanza sindacale infatti ha proposto ai lavoratori dell'Azienda di devolvere la liberalità ricevuta in relazione all'articolo 63 del DPCM 18/ 2020 (ovvero un piccolo riconoscimento economico per ogni giorno di presenza fisica sul posto di lavoro durante il mese di marzo) per la creazione di un fondo con il quale acquistare Dispositivi di Protezione Individuale da donare a una struttura ospedaliera pubblica.

Nel corso della raccolta fondi, una rapida ricerca, ha evidenziato la difficoltà di reperire materiale idoneo alla donazione e quindi i promotori hanno optato per effettuare una donazione in denaro alla ASST Valle Olona, la struttura territoriale pubblica in cui ricade il comune di Samarate.

Spiegano i rappresentanti sindacali Stefano Galmarini e Roberto Tomarchio: «Nonostante la profonda crisi economica e lo stato di incertezza che si è venuto a creare a causa dell'emergenza sanitaria, abbiamo pensato di proporre ai colleghi questa iniziativa perché riteniamo che la salute dei lavoratori, a

qualunque categoria essi appartengano, sia un bene prezioso da preservare. Riteniamo particolarmente ingiusto che chi svolge il proprio lavoro si trovi nelle condizioni di mettere a repentaglio la propria salute, quando non la vita stessa, a causa della mancanza di Dispositivi di Protezione Individuale adeguati. Per questo abbiamo chiesto un piccolo sforzo economico a tutti i lavoratori di Quanta System s.p.a. per venire in aiuto degli operatori sanitari che si sono ritrovati in prima persona a affrontare una situazione senza precedenti. Non nascondiamo che, purtroppo, l'iniziativa non ha riscosso grande successo: il numero di partecipanti è stato esiguo e la cifra raccolta modesta. Sappiamo anche che i tempi tecnici necessari per realizzare la nostra raccolta non sono stati perfettamente adeguati alla situazione di emergenza che si è venuta a creare nelle strutture sanitarie nei mesi di marzo e aprile. Questo parziale insuccesso comunque non ci impedirà di proporre in futuro altre iniziative analoghe».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it